



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il **6 marzo 2019** alle ore 10:30 si riunisce, presso la Sala Italia del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma, la Consulta nazionale per il servizio civile.

Sono presenti Diego Cipriani (Caritas Italiana); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Sergio Giusti (ANPAS); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Silvia Piani (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Feliciana Farnese (Rappresentante dei Volontari).

Giovanni Rende partecipa da remoto.

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Valeria Vaccaro Capo del Dipartimento, Pasquale Trombaccia, Coordinatore dell'Ufficio organizzazione e comunicazione, Immacolata Postiglione, Coordinatore del Servizio comunicazione, Salvatore Pulvirenti, Coordinatore del Servizio Amministrazione e bilancio; Giulia Cagiati, Coordinatore del servizio assegnazione e gestione; Patrizia De Bernardis, Coordinatore del servizio accreditamento e progetti; Anna Maria Matteucci, dirigente con incarico di studio; Orlanda Cascioli e Stefano Antonucci del Servizio Affari Generali e Personale; Gemma Farsetti e Giuseppina Sgueglia, del Servizio Affari giuridici e Contenzioso; Antonella Franzè, del Servizio Informatica; Pierluigi Mosconi del Servizio Amministrazione e bilancio; Laura Pochesci, del Servizio informatica; Silvano Pennesi e Giovanni Oliveri del Servizio Programmazione monitoraggio e controllo e ispezioni. In qualità di Uditore partecipano:

Ilaria Rossignoli; Marco Albertini.

Alle ore 10:45 ha inizio la riunione.

Svolge le funzioni di segretario della seduta Laura Pochesci.

All'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente;
2. Prosieguo esame Documento di "Programmazione finanziaria relativa all'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile-anno 2019"; espressione del parere.
3. Aggiornamento su DDL delega in materia di semplificazione e codificazione
4. Aggiornamento su iscrizione all'Albo degli enti di servizio civile universale.
5. Andamento Bandi per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.
6. Varie ed eventuali.

Prima di procedere all'esame dei punti all'Ordine del giorno, il Presidente informa che alle ore 14.30 dovrà prendere parte ad un incontro con il Sottosegretario Spadafora; pertanto, dopo una valutazione da parte dei presenti, si conviene di terminare i lavori alle 12.30.

Il Presidente, quindi, sottopone ai presenti il quesito avanzato da Agostino Miozzo, rappresentante del Dipartimento protezione civile, ovvero se sia possibile che, in caso di assenza del titolare, un sostituto uditore prenda parte ai lavori della Consulta.

Preliminarmente la Capo del Dipartimento richiama l'attenzione sul fatto che il DPCM 7/12/2018 di costituzione della Consulta non prevede membri supplenti e ricorda quanto già discusso dalla Consulta stessa, su richiesta di Silvia Piani, Rappresentante delle Regioni e Province autonome, in merito alla possibilità di ammettere alle riunioni eventuali collaboratori dei componenti. Invita, quindi, a rileggere quanto determinato e riportato nel verbale dell'incontro del 20 febbraio 2019: *L'assessore Piani porta all'attenzione della Consulta la sua richiesta di far partecipare ai lavori il suo collaboratore. La richiesta viene accolta con l'intesa che il collaboratore partecipi alle riunioni solo ed esclusivamente in qualità di uditore e che la sua presenza in aula sia legata alla presenza dell'assessore. Tale possibilità si intende estesa anche agli altri enti che ne facessero preventivamente richiesta.*

Inizia il confronto durante il quale si evidenzia, tra l'altro, che chi è designato dal proprio Ente ha anche delle responsabilità e un potere decisionale.

Alle ore 11.00 arriva l'Assessore Piani.

La Capo del Dipartimento, nel ribadire che il decreto dell'autorità politica non prevede supplenti, si dice disponibile ad accettare qualunque decisione la Consulta vorrà prendere.

Il Presidente invita quindi i componenti della Consulta ad esprimersi e questi all'unanimità si dichiarano contrari alla partecipazione alla riunione di un uditore in assenza del designato. Si concorda di suggerire all'Autorità Politica di valutare, in fase di costituzione della prossima Consulta, la possibilità di prevedere un membro supplente.

Si passa quindi all'esame dei punti previsti all'OdG.

OdG 1 - Approvazione verbale riunione precedente

Si approva il verbale della seduta precedente.

OdG 2 - Proseguito esame Documento di "Programmazione finanziaria relativa all'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile-anno 2019"; espressione del parere.

Il DGSCN ha condiviso via *email* il documento già modificato secondo quanto emerso nella precedente riunione; il Presidente invita i partecipanti ad esprimere eventuali ulteriori richieste di chiarimento e/o modifica. Licio Palazzini chiede spiegazioni in merito alla declaratoria della voce 70 che non risulta coerente nel testo: vengono, infatti, usate terminologie diverse per lo stesso argomento. La Capo del dipartimento, nel constatare che nella descrizione della voce 70 l'attività di accreditamento è da escludere, informa che quest'anno - stante l'avvio della riforma e la conseguente mole di lavoro per l'accREDITAMENTO degli enti al nuovo Albo - ha ritenuto di affidare a una Società *in house* al Ministero dell'economia e delle finanze l'incarico di supportare il dipartimento nell'attività di valutazione dei progetti che, tuttavia, continueranno a essere approvati da una Commissione interna al dipartimento stesso. Il dott. Pulvirenti precisa che si tratta di una voce storica mantenuta nel Documento anche per memoria dalla quale, comunque, verrà espunta la parola accreditamento.

Si chiedono rassicurazioni in merito alla tempistica individuata per la presentazione dei progetti (15 ott - 15 dic) che è comunque subordinata all'adozione del Piano triennale. La dott.ssa Postiglione precisa che nel merito esistono alcuni punti fermi: si è già concordato che sarà dopo l'estate e comunque entro l'anno. Tuttavia, poiché, non appare necessario indicare le date nel DPF si conviene di adottare una dicitura più generica quale, ad esempio, *"entro l'anno e comunque compatibilmente con l'adozione del Piano triennale"*.

Gli enti insistono sulla necessità che fra l'adozione del Piano triennale e la presentazione dei programmi/progetti ci sia un margine tale da consentire agli enti stessi di progettare coerentemente con quanto previsto nel Piano; al riguardo la dott.ssa Postiglione sottolinea che il processo che porta all'adozione del Piano è condiviso con gli enti che hanno quindi sufficienti elementi di conoscenza.

Si chiede una modifica alla Tavola 5 pg 10 per il rimando con asterisco dove è scritto “Tali contingenti sono suscettibili [...]” sostituendo l'avverbio *prioritariamente* con *esclusivamente*. La Capo del dipartimento, comprendendo lo spirito della richiesta, si riserva di valutare a quale titolo eventuali ulteriori risorse verranno destinate al DGSCN.

L'assessore Piani riporta le proposte delle regioni Liguria ed Emilia Romagna. La prima lamenta la riduzione del numero di volontari avviati quest'anno, mentre la seconda non apprezza il metodo utilizzato che non ha previsto un confronto preventivo con le Regioni. In merito al Programma 2 chiedono la rimodulazione delle voci 54 e 68, con l'aumento di quest'ultima e la diminuzione della prima. Chiedono inoltre l'incremento della somma alla voce 75 per la valutazione dei progetti.

La Capo del dipartimento informa che sulle richieste saranno operate verifiche tecniche, stante il fatto che il dipartimento non ha problemi ad accogliere richieste di rimodulazione purché a saldo invariato.

Quanto al metodo, ricorda che la norma prevede espressamente che il DPF sia sottoposto prima alla Consulta e poi all'esame delle Regioni, le quali peraltro hanno un rappresentante in seno alla Consulta stessa.

La dott.ssa Postiglione precisa che i fondi in questione non vengono dati in anticipo ma a rendiconto e storicamente si è notato che spesso alcune Regioni non hanno utilizzato le somme a disposizione. Semmai, aggiunge, il problema riguarda la ripartizione tra le singole Regioni, ma questo è un tema non di pertinenza della Consulta. Altra cosa è il discorso dell'equità rispetto agli enti nazionali, ma in questo caso la distribuzione territoriale dipende da una valutazione oggettiva dei progetti.

Per quanto riguarda la questione del finanziamento dei progetti degli enti dell'albo nazionale e degli albi regionali, precisa che la ripartizione del 54% e 46% è un dato storico e l'analisi dei dati mostra che la realtà non si discosta da tale ripartizione.

Vincenzo De Bernardo chiede una tabella riepilogativa sulla distribuzione dei progetti nelle varie regioni e, se possibile, di condividere un cronoprogramma di tutte le azioni propedeutiche alla pubblicazione del Bando stesso.

Quanto alle ispezioni e alle relative sanzioni Licio Palazzini sottolinea che il dato appare confortante, auspica un ruolo omogeneo per tutti gli attori del servizio civile e quindi un maggior coinvolgimento delle Regioni. Si ricorda, comunque, che il d.lgs. 40/2017 stabilisce esplicitamente che il tema delle ispezioni dovrà prevedere un nuovo ruolo per le Regioni.

Tutto ciò detto, essendo stata accolta la modifica della riformulazione della voce 70 e la riformulazione della tempistica di presentazione dei progetti, la Consulta, preso atto della disponibilità del dipartimento ad accogliere favorevolmente le proposte di modifica avanzate nel corso della precedente e della odierna riunione; preso atto favorevolmente della volontà del dipartimento di proseguire la sperimentazione dei Corpi civili di pace; preso atto favorevolmente dell'adeguamento dell'assegno mensile per gli operatori volontari previsto dalla normativa; valutando positivamente la determinazione del dipartimento di adottare un sistema informatico che consenta agli aspiranti volontari di presentare *on-line* le domande di partecipazione ai Bandi nella consapevolezza che l'adozione di tale sistema - che dovrà coniugare la facilità di accesso con la sicurezza - richiede un coinvolgimento di tutti gli attori del sistema; condividendo la tempistica per la pubblicazione del bando; considerata negativamente la riduzione dei posti che potranno essere messi a bando ordinario rispetto al contingente 2018; preso atto dell'impegno dell'autorità a politica a reperire risorse aggiuntive; auspicando l'allargamento dell'attività ispettiva agli enti di tutti gli albi esprime all'unanimità parere favorevole al Documento.

OdG 3 - Aggiornamento su DDL delega in materia di semplificazione e codificazione

[La trattazione di questo punto è stata anticipata sospendendo l'approfondimento del punto precedente per consentire alla Capo del dipartimento di fornire gli aggiornamenti stante la sua necessità di lasciare l'incontro alle ore 12.00].

La Capo del dipartimento informa che il DPCM 22 febbraio 2019 – che novella il DPCM 1 ottobre 2012 recante *Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri* - modifica la denominazione del Dipartimento che pertanto diventa *Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale* sottolineando come tale cambio non sia solo formale. Per quanto riguarda la delega in materia di semplificazione e codificazione approvata dal Consiglio dei ministri del 28 febbraio, fa sapere che il testo del DDL manca ancora della “bollinatura” di Palazzo Chigi ma che lo stesso non si discosta da quello distribuito nella precedente riunione. Il DDL inizierà poi il suo *iter* parlamentare. Sull’esito finale dei contenuti della delega, infine, auspica un lavoro condiviso con la Consulta tutta.

Alle 12.00 la Capo del dipartimento lascia la riunione.

OdG 4 - Aggiornamento su iscrizione all’Albo degli enti di servizio civile universale

La dott.ssa De Bernardis illustra l’andamento della situazione dell’accreditamento, riferendo che sono state presentate 136 istanze e che ne sono state giudicate negativamente 14. Alla domanda di Enrico Borrelli se i casi respinti presentino caratteristiche comuni la dott.ssa De Bernardis risponde che le istanze respinte presentano spesso problemi legati alle figure, ma che non può configurarsi una unica fattispecie. Si concorda di affrontare in maniera più approfondita il tema dell’accreditamento (snellimento delle procedure, ripercussioni della Riforma Terzo settore etc) in un successivo incontro anche perché la dott.ssa Postiglione fa presente che molti Enti (tra cui molti rappresentati in Consulta) non hanno ancora presentato istanza di accreditamento al nuovo Albo.

OdG 5 - Andamento Bandi per l’accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili

La dott.ssa Cagiati informa sui dati relativi ai Bandi per l’accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili. Per quanto attiene al Bando per i volontari dei CCP informa che è pronto e che sarà pubblicato appena sarà definitiva la nuova denominazione del Dipartimento. Da parte degli enti presenti si chiede un approfondimento sull’esperienza dei CCP. Ritenuta utile la sollecitazione, si conviene, in vista del prossimo deposito progetti della terza annualità, sull’opportunità di un esame in Consulta invitando un rappresentante del Comitato di monitoraggio e valutazione della sperimentazione.

Varie ed eventuali

La dott.ssa Postiglione dà comunicazione del buon andamento della nuova procedura adottata dal dipartimento per la protocollazione automatica dei documenti digitali; l’automatismo riguarda al momento circa il 35% della documentazione in arrivo e chiede ai rappresentati degli enti di continuare nell’opera di sensibilizzazione.

Si fissa la data per il prossimo incontro nella giornata del 10 aprile p.v.

Alle ore 12.40 ha termine la riunione.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Laura Pochesci



IL PRESIDENTE

Dott. Diego Cipriani

